

Omaggio ad Alfred Hitchcock

Maestro del cinema mondiale, regista di film memorabili, raffinato, imprevedibile e inimitabile. Autore di opere cinematografiche geniali, costruite in atmosfere impalpabili e di alta tensione emotiva, di paura e di forti emozioni coinvolgenti che affasciano, in un gioco di perversa astuzia e di inarrestabile genialità.

Tosati

E'uscito in questi giorni un film su Alfred Hitchcock, regia di Sacha Gervasi, interprete principale, nei panni del famoso regista, Anthony Hopkins, con Scarlett Johansson, Jessica Blal, Toni Collette e Helen Mirren. Il film tratta delle vicende che riguardarono il regista nella preparazione e realizzazione di una delle sue pellicole più famose, **Psyco**. Hitchcock era nato il 13 agosto 1899 a Londra e morto a Los Angeles il 29 Aprile 1980 all'età di 80 anni. Prima di diventare regista, studiò per diventare ingegnere e prima ancora in realtà lavorò nel campo cinematografico come disegnatore dei titoli dei film, un'attitudine in cui era particolarmente apprezzato. Nel 1921, gli viene offerta una prima occasione per aiuto regista nel film di S. Hicks **Always Tell Your Wife**. Nel 1922 dirige il suo primo film, **Number Thirteen** che produce personalmente con l'attrice C. Greet, sua socia, per ritornare subito dopo come aiuto del regista G. Cutts e con il produttore M. Balcon, che avendone compreso lo straordinario talento gli fa dirigere due film che gira in Germania: nel 1925 **The Pleasure garden** e nel 1926 **The Mountain Eagle**. Nel 1926 Hitchcock dirige il suo primo vero film di successo: **Il pensionante - una storia nella nebbia di Londra**, dove risaltano le sue doti di creatore delle forti tensioni, della paura e del



Alfred Hitchcock

mistero, della storia narrata che avvincono lo spettatore e che rappresentano le caratteristiche inconfondibili dello stile e della narrazione del grande regista. Nella sua natia Inghilterra, dove vi resterà fino al 1940, gira una serie considerevole di film, in gran parte muti, fatta eccezione per un film del 1929 **Blackmail**, che ebbe un certo successo, dove il regista matura la sua forza espressiva che traspare in abbondanza in tutti i suoi film. Tensione e attesa, inchiodano lo spettatore, coinvolto nelle emozioni di vicende narrate con premeditata e maniacale intenzione. La sua permanenza in Inghilterra è costellata da una serie di film che gira fino agli inizi della seconda guerra mondiale, prima di trasferirsi in America, ad Hollywood. Fra questi, nel

1930 **Omicidio** e nel 1934 **L'uomo che sapeva troppo**, dove il regista esprime la sua maturità espressiva e vi riconferma le caratteristiche inconfondibili del suo stile, che sarà il marchio di fabbrica dei suoi film. Seguono pellicole che sempre più connotano e confermano l'impronta registica del grande maestro del genere thriller: nel 1937 **Giovane e innocente**, nel 1935 aveva girato **Il Club dei trentanove**, nel 1936 **Sabotaggio** e **la Signora Scompare** del 1938. Nel 1940 Hitchcock si trasferisce ad Hollywood, dove gira il film **Rebecca la prima moglie**, che vince l'Oscar, il film è finanziato dal produttore D.O Selznick, e il regista, sempre più apprezzato, gira film memorabili che lo renderanno famoso in tutto il mondo. Nel 1940 **Il prigioniero di Aster**, nel 1941 **Il Sospetto**, nel 1942 **Sabotatori**, nel 1943 **L'ombra del dubbio**, **Prigionieri dell'Oceano** nel 1944 e un altro film di grande successo nel 1945 **Io ti salverò**, con interprete l'affascinante e bellissima Ingrid Bergman, all'apice della sua carriera cinematografica, affiancata dal giovanissimo attore Gregory Peck, due icone del cinema mondiale, la cui storia fa il giro del mondo e rivela al grande pubblico le celebrate doti del maestro dei film, sempre più velati da introspezione psicologica ed esplorazione dell'inconscio e dei recessi dell'animo umano.



Rebecca la prima moglie, con Joan Fontaine e Lorenz Olivier

Sono gli anni di successi cinematografici inimmaginabili e di opere memorabili che ne fanno i capi saldi della storia del cinema mondiale di cui Hitchcock è l'inarrivabile artefice. A conferma di un così ineguagliabile regista, negli anni a seguire dà vita ad altrettante opere cinematografiche memorabili, nel 1946 **Notorius o L'amante perduta**, un intreccio di spietata lotta a colpi di spie, di passione e travolgenti emozioni, alle quali danno vita altri due interpreti del cinema di Hitchcock, ancora la sempre splendida Ingrid Bergman e l'attore di grande successo Cary Grant, due stelle del cinema internazionale. Nel 1947 è la volta del film **Il caso Paradine**, con la nostra attrice italiana Alida Vali, affiancata dall'attore Gregory Peck, la cui vicenda si svolge in prevalenza in un'aula di un tribunale, dove lo spettatore conosce già il nome dell'assassino. Segue il film del 1949 **Il peccato di**

Lady Concedine, mentre l'anno prima, esattamente nel 1948 dirige **Nodo alla gola**, conosciuto in Italia anche con il titolo Cocktail per un delitto, dove l'astuta tecnica di ripresa cinematografica di pochi piani, ambientati in

un unico locale conferiscono al film lo svolgersi dei fatti in un'unica e sola memorabile scena, dove i protagonisti, due dei quali autori di un delitto, sono assediati dal professore che consapevolmente ne scopre l'atroce crimine. Seguono i suoi film più celebrati e amati, ancora oggi vere e proprie lezioni di cinema, insuperato e insuperabile, che non ha eredi, nel panorama del cinema di tutti i tempi. Nel 1950 **Paura in palcoscenico**, nel 1951 **L'altro uomo**, nel 1953 **Io confesso** e per finire **Il delitto perfetto** del 1954, che apre la strada ad altrettante memorabili pellicole, dove un'altra attrice di talento Grace Kelly è l'interprete ideale dei film del regista, che nello stesso anno la riconferma, quale principale interprete del film **La finestra sul cortile**, accanto a James Stewart, in una storia che li vede entrambi proiettati in un mondo circoscritto di vita quotidiana svolta tutta in un



Io ti salverò, con Ingrid Bergman e Gregory Peck



Notorius, con Ingrid Bergman e Cary Grant



Il caso Parradine, con Alida Valli e Gregory Peck

cortile, un microcosmo umano, dove è di scena un delitto. L'anno dopo, nel 1955, dirige un film di notevole eleganza e come sempre di inesauroibile bravura **Caccia al ladro**, dove ripropone l'attrice Grace Kelly, esuberante e altera bionda, apparentemen-

te fredda e distaccata, capace nel profondo di passioni travolgenti ed istintiva sensualità di cui Cary Grant è l'inesorabile obiettivo. Sempre nel 1955 gira **La congiura degli innocenti** e nel 1956, altri due film **Il ladro** e **L'uomo che sapeva troppo**.

La sua inesauroibile capacità e maestria di autore cinematografico conosciutissimo in tutto il mondo, raggiunge il suo massimo splendore negli anni successivi, girando film di grandiosa esperienza espressiva e di pregevole linguaggio narrativo, veri e propri gioielli immortali. Nel 1958 **La donna che visse due volte**, con Kim Novack e James Stewart, in un giallo da brivido, come spesso si classificavano i suoi film, protagonisti di un contorto intreccio psicologico. Magistrali, senza tema di smentita, possono definirsi gli altri film che seguono, primo fra tutti **Intrigo Internazionale** del 1958 e **Psycho** del 1960, che ebbe un enorme successo di pubblico, dove indimenticabile e densa di paura è la scena dell'accoltellamento della protagonista nella doccia. Nel 1963, Hitchcock dirige **Gli Uccelli**, un vero e proprio capolavoro, la trasposizione cinematografica di una storia che ha dell'incredibile, stormi di uccelli sanguinari, aggrediscono, inspiegabilmente gli uomini, senza un'apparente motivo, nell'intreccio di uno spaventoso scenario di morte, di paura, di mistero e di sofferenza. Nel 1964 è la volta di **Marnie**, un giallo psicologico e di sondaggio perverso dell'umana psiche, in cui il regista ripropone, con efficacia, quale protagonista l'interprete degli uccelli, Tippi Hedren, affiancata dall'aitante e prorompente Sean Connery che in quegli anni furoreggiava, quale Agente 007. La splendida e unica carriera del grande regista si conclude con altri quattro ultimi film, poco paragonabili ai precedenti citati, ma comunque



Nodo alla gola, con James Stewart

sempre all'altezza del grande Maestro: Nel 1966 **Il sipario strappato**, nel 1969 **Topaz**, nel 1972 **Frenzy** e **Il Complotto di famiglia** del 1976.



Psycho



Al centro: Delitto perfetto, con Grace Kelly e in basso La finestra sul cortile



Alfred Hitchcock





A sinistra: La donna che visse due volte, con Kim Novack e James Stewart - In alto: Caccia al ladro, con Grace Kelly e Cary Grant.



In alto: Gli uccelli.



Alfred Hitchcock

A destra: Marnie con Sean Connery.

